

_Lettera_N_2219

Alla contessa Carlotta Callori

Mia buona e car.ma Mamma,

Varazze, 17 novembre 1875

Ho accompagnato i nostri Missionari fino a Genova, fino a bordo sul bastimento che doveva portarli in America. Erano allegri, commossi e rassegnati di darsi al Signore dove la Divina Provvidenza li chiamava. Mentre io era per allontanarmi D. Cagliero a nome de' suoi compagni prese la parola e mi disse: Ci raccomandiamo di ringraziare da parte nostra la sig.ra cont. Callori della carità che ci ha fatto. Dovunque andremo pregheremo sempre per Lei e per la sua famiglia e le anime che speriamo di salvare le apriranno certamente un giorno il paradiso. Speriamo che Ella ci continuerà i suoi favori mentre Bosco ci manderà novelli operai evangelici in aiuto.

Dopo ciò un po' di lacrime ed alle due pomeridiane lasciavano Genova per recarsi in altro continente.

Giunti a Marsiglia D. Cagliero mi scrisse questo dispaccio. Siamo tutti giunti in buona salute. Viaggio amenissimo. Appena avrò altre notizie le farò pervenire a Lei, dove si troverà.

Abbiassi adunque i comuni atti di gratitudine e preghi per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco